



Delibera della Giunta Regionale n. 60 del 16/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 5/2015 "INTERVENTI REGIONALI DI RICONVERSIONE DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

- a) il ciclo di programmazione 2014-2020 delle politiche di coesione condivide con la Strategia Europa 2020 un obiettivo di lotta alla povertà che viene supportato, oltre che dai fondi strutturali, anche dal Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), approvato dalla Commissione Europea con Decisione del 11.12.2014 C(2014)9679, destinato a fornire aiuti materiali. In particolare il Fondo finanzia l'acquisto e distribuzione di beni alimentari alle persone senza dimora e in condizioni di marginalità estrema;
- b) in attuazione degli interventi previsti dall'OT 9, il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" del Fondo Sociale Europeo (FSE), approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, negli Assi 1 e 2 prevede di sostenere la riduzione della marginalità estrema nelle aree urbane attraverso il potenziamento dei servizi rivolti alle persone senza dimora.
- c) la Regione Campania, sensibile alle tematiche connesse alla povertà e al disagio ha avviato diverse misure volte da un lato al sostegno e alla promozione della lotta contro la povertà e l'esclusione sociale, rafforzando interventi atti a limitare e ridurre le condizioni di disagio economico, e dall'altro, alla valorizzazione dell'attività di solidarietà e beneficenza con la raccolta e la redistribuzione dei generi alimentari non idonei alla commercializzazione ma commestibili oppure invenduti;
- d) con la legge n. 5/2015 "*Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari*", la Regione Campania ha reso più chiaro il quadro d'azione di riferimento ridisegnando la rete di collaborazione tra le parti, assegnando all'Amministrazione regionale il compito di emanare bandi e attivare specifiche iniziative per rendere concreta e stabile la collaborazione tra le imprese che adottano i procedimenti produttivi improntati alla responsabilità sociale e concessionarie del marchio etico previsto dalla legge regionale 21 luglio 2014, n.14 e gli operatori del Terzo settore, di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001, n. 15241;
- e) in tale cornice programmatica, si è inserita la Delibera di Giunta Regionale n. 344 del 14.06.2017, che ha programmato in materia di aiuti alimentari, interventi volti a fronteggiare gli sprechi alimentari, utilizzando la rete di contatti tra la distribuzione organizzata e il terzo settore
- f) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 504 del 02.08.2018 la Regione Campania ha approvato il Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà 2018-2020, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 14 del D.lgs 147/2017, con il quale si è ritenuto opportuno integrare gli interventi finanziati dalle risorse nazionali con gli interventi a valere su risorse nella disponibilità regionale, affinché mettendo a sistema tutte le risorse finanziarie disponibili meglio e più adeguatamente sia possibile fronteggiare il fenomeno della povertà che in Campania ha dimensioni di grande rilevanza;
- g) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 897 del 28.12.2018 la Regione Campania ha approvato il Piano Sociale Regionale 2019-2021, che sistematizza in maniera organica gli interventi per gli indigenti e i soggetti in povertà estrema sottolineando la necessità di una presa in carico complessa e articolata il cui cardine è la stretta collaborazione tra pubblico e privato sociale;

Premesso altresì che

- a) in seguito alla Deliberazione n. 467/2019 è stata emanata una manifestazione di interesse per sostenere il servizio di raccolta dei prodotti alimentari ancora buoni per l'alimentazione, distribuiti alle mense per i poveri e ai centri che si occupano di unità di strada;
- b) in affiancamento degli interventi sopra delineati si sono poste in essere poi le iniziative dedicate alla popolazione senza dimora ed in povertà estrema che la Regione Campania ha programmato ed avviato con le risorse provenienti dal PON Inclusione e dal PO FEAD per il periodo 2016-2019 prevedendo il rafforzamento dei servizi e la distribuzione di beni e aiuti materiali;
- c) in complementarietà con quanto stabilito dalle predette iniziative e a seguito dell'approvazione del Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà 2018-2020 la Regione Campania ha programmato e assegnato le risorse della quota servizi povertà estrema del Fondo Nazionale di

Contrasto alla povertà;

- d) con Deliberazione n. 171 del 07/04/2020, in attuazione del Piano per l'emergenza socioeconomica della Regione Campania di cui alla DGR n. 170/2020, la Giunta Regionale ha dato mandato alla Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie "a procedere all'approvazione, in via di urgenza e con procedura accelerata, di Avvisi per Manifestazione di Interesse, anche in continuità con quelli già realizzati per le annualità precedenti, destinati ai soggetti che intendano partecipare alle azioni e agli interventi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari e per la fornitura di beni alimentari di prima necessità in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale (...), in attuazione dell'art. 1, lettera a), della legge regionale 6 marzo 2015 n. 5, (.....)";
- e) gli interventi realizzati, in particolare attraverso la collaborazione con le amministrazioni locali, hanno contribuito ad aumentare il numero di persone destinatarie dell'iniziativa, confermando il grande interesse da parte dell'utenza che in taluni casi non riesce ad essere agganciata dai servizi sociali, quest'ultimi essenziali per ricostruire il percorso di recupero della propria condizione di abbandono e anche per fronteggiare l'ancora attuale emergenza pandemica;

Considerato che

- a) con le iniziative summenzionate, la Regione Campania ha contribuito a rendere sistemici e complementari gli interventi di contrasto all'indigenza e di redistribuzione delle eccedenze alimentari nella complessiva strategia di contrasto ai fenomeni di esclusione sociale e di povertà assoluta e relativa;
- b) che gli operatori coinvolti nelle varie iniziative hanno dimostrato di rappresentare una risorsa fondamentale per fornire risposte efficaci alla povertà e al diritto al cibo;
- c) è necessario valorizzare i risultati conseguiti dalle iniziative messe in campo nel contrasto all'indigenza, nonché sostenere e accompagnare le reti costituite anche nell'ottica di costituire un sistema organico di risposte al tema della povertà, del diritto al cibo e della lotta allo spreco;

Ritenuto

- a) di dover programmare anche per l'annualità in corso, in linea con le precedenti iniziative, l'intervento per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale, in conformità a quanto prescritto dall'art. 3 comma 2 della legge regionale n.5/2015, nei limiti delle risorse stanziare in bilancio per la detta finalità;
- b) di dover formulare indirizzo, in linea con quanto stabilito dalla richiamata legge regionale n. 5/2015, che le iniziative da realizzare per la riconversione delle eccedenze alimentari abbiano un impatto su tutto il territorio regionale e siano finalizzate al sostegno di azioni con finalità integrative e complementari con quelle sostenute dal Fondo nazionale di aiuti europei agli indigenti (FEAD) e con quelle incluse nella strategia indicata nel Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà e nel Piano Sociale Regionale;
- c) di dover demandare alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie il compito di assumere i necessari provvedimenti, secondo le modalità attuative già poste in essere per le precedenti annualità, per dare attuazione agli indirizzi formulati con il presente provvedimento in ossequio alle disposizioni di cui alla richiamata legge regionale n. 5/2015;

Visti

- a) il regolamento (UE) n. 223/2014 recante "Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti (FEAD). Programma Operativo sugli aiuti alimentari (PO1)";
- b) l'articolo 58 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 134 recante: «Misure urgenti per la crescita del Paese»;
- c) la legge 19 agosto 2016, n. 166 che regola organicamente la materia della distribuzione gratuita di beni essenziali per finalità solidaristiche e per limitare gli sprechi;
- d) la Legge regionale 6 marzo 2015, n. 5 recante "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari".

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di programmare anche per l'annualità in corso, in linea con quelle precedenti, l'intervento per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di

indigenza o di grave disagio sociale, in conformità a quanto prescritto dall'art. 3 comma 2 della legge regionale n.5/2015, nei limiti delle risorse stanziare in bilancio per la detta finalità;

2. di formulare indirizzo, in linea con quanto stabilito dalla richiamata legge regionale n. 5/2015, che le iniziative da realizzare per la riconversione delle eccedenze alimentari abbiano un impatto su tutto il territorio regionale e siano finalizzate al sostegno di azioni con finalità integrative e complementari con quelle sostenute dal Fondo nazionale di aiuti europei agli indigenti (FEAD) e con quelle incluse nella strategia indicata nel Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà e nel Piano Sociale Regionale;
3. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie il compito di assumere i necessari provvedimenti, secondo le modalità attuative già poste in essere per le precedenti annualità, per dare attuazione agli indirizzi formulati con il presente provvedimento in ossequio alle disposizioni di cui alla richiamata legge regionale n. 5/2015;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore alle Politiche Sociali, all'Assessore al Bilancio, al Gabinetto della Giunta Regionale, alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie e al BURC e agli uffici competenti per la relativa pubblicazione.